



Settimo Cielo



di Sandro Magister

03 mag

La nuova guerra di al-Baghdadi contro i cristiani. Ma anche l'Occidente attacca la Chiesa



> Italiano

> English

> Español

> Français

> Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano

*

Nella **domenica** e nel **lunedì** di Pasqua, in piazza San Pietro, papa Francesco ha fatto il possibile – in nome del dialogo con l'islam – per declassare ad atti generici e “mai giustificabili” gli attentati terroristici a catena che in Sri Lanka avevano ucciso centinaia di cristiani riuniti in chiesa a celebrare Gesù risorto, un quinto dei quali bambini.

Ma una settimana dopo, lunedì 29 aprile, è arrivata inequivoca la “giustificazione”. A cinque anni di distanza dal suo memorabile sermone nella grande moschea di Mosul è ricomparso in un video il capo supremo dello Stato islamico, **Abu Bakr al-Baghdadi**, che non solo ha rivendicato a sé l'ecatombe in Sri Lanka, ma l'ha indicata come modello di una nuova offensiva da scatenarsi su scala mondiale, specie in Africa e in Asia, con i cristiani come primi bersagli.

Intanto, in tutte le chiese dello Sri Lanka, la domenica dopo Pasqua non si sono celebrate le messe, e così la domenica **successiva**, nel timore di nuovi attentati. Lì i cristiani sono circa il 7 per cento della popolazione e sono stati come colpiti al cuore.

Espulso dai territori inizialmente conquistati in Siria e in Iraq, al-Baghdadi ha proclamato una nuova “guerra di logoramento”, in arabo “istinza”, contro i “crociati”, senza più eserciti sul campo, ma con atti di guerriglia, assalti, omicidi, attentati, a opera di militanti dislocati e nascosti ovunque, anche in Europa, a giudicare dai numerosi “foreign fighters” rientrati in Francia, in Gran Bretagna, in Italia, in Belgio, in Germania, eccetera, dopo aver combattuto in Siria e in Iraq nelle file dello sconfitto Stato islamico.

E tutto questo in nome di un'ideologia radicale islamica di cui non solo “l'emiro dei credenti” al-Baghdadi si fa vanto ma che “è ancora diffusa e gode del sostegno, anche finanziario, di diverse persone, una visione jihadista, permeata di vendetta, basata sui testi del settimo secolo e su una interpretazione rigorosa della legge islamica”, ha dichiarato il 30 aprile ad **“Asia News”** il patriarca caldeo di Baghdad e cardinale Louis Raphael Sako. “Le autorità musulmane – ha aggiunto – hanno il compito e la responsabilità di sconfiggere questa ideologia”.

*

Ma sale dall'Europa, dall'Occidente, da tutta la Chiesa cattolica una risposta all'altezza della sfida?

L'incendio del 15 aprile a Parigi della cattedrale di Notre-Dame ha originato un sussulto di identificazione con le radici “ebraico-cristiane” della Francia e del continente, anche in quell'opinione laica che anni fa si era battuta strenuamente per impedire che tale matrice avesse un cenno nei documenti fondativi dell'Unione europea.

Ma è dubbio che tale presa di coscienza sia duratura, vista l'indifferenza con cui l'Occidente continua ad abbandonare a se stesse le Chiese cristiane in Medio Oriente, fino a un recente passato anche fiorenti ma oggi in gran parte sull'orlo dell'estinzione.

Un documentatissimo racconto dell'odierno martirio delle comunità cristiane orientali è in questo saggio di Giulio Meotti uscito da poche settimane in Italia e definito dal grande filosofo inglese Roger Scruton “un libro potente su un crimine che colpisce al cuore la nostra civiltà”:

> **G. Meotti, “La tomba di Dio. La morte dei cristiani d'Oriente e l'abbandono dell'Occidente”, Edizioni Cantagalli, Siena, 2019.**

Ma anche il disinteresse e l'inettitudine con cui l'Occidente reagisce a questa tragedia esigono di essere analizzati. Ed è quello che fa questo documento della commissione teologica internazionale annessa alla congregazione per la dottrina della fede, prodotto in cinque anni di lavoro e approvato da papa Francesco lo scorso 21 marzo, per ora disponibile solo in italiano:

> **La libertà religiosa per il bene di tutti. Approccio teologico alle sfide contemporanee**

Questo documento è la più argomentata denuncia finora elaborata in Vaticano contro il “totalitarismo morbido” che espelle la religione dalla sfera pubblica, in nome di una falsa “ideologia della neutralità”.

Il fenomeno ha origine in Occidente e trova lì le sue più macroscopiche manifestazioni. Ma non è solo ideologico. È fatto sempre più spesso anche di aggressioni fisiche, in odio alla fede. In Francia, l'incendio accidentale di Notre-Dame ha fatto rivolgere per un attimo l'attenzione ai sempre più numerosi atti di vandalismo che hanno colpito in tempi recenti le chiese e le sinagoghe di questo stesso paese, patria della “laïcité”.

Su “L'Osservatore Romano” del 25 aprile Charles de Pechpeyrou ne ha dato un impressionante rendiconto:

“L'ultimo episodio, appena una settimana fa, riguarda le chiese di due villaggi in Normandia, i cui tabernacoli sono stati svuotati e le ostie consacrate gettate a terra. Una settimana prima era stata colpita la chiesa di San Pietro a Montluçon: il tabernacolo è stato danneggiato e il ciborio con le ostie consacrate rubato. Ma è stato il mese di febbraio a rivelarsi particolarmente buio: profanate alcune tombe del cimitero ebraico di Quatzenheim, in Alsazia, come pure cinque chiese cattoliche nell'arco di una sola settimana, a Digione, in Borgogna, a Nîmes, in Occitania o ancora a Maison-Laffitte, nei dintorni di Parigi. Una brusca intensificazione dopo il 2018 già segnato da numerosi episodi analoghi”.

“Secondo gli ultimi dati pubblicati dalla gendarmeria nazionale – ha proseguito de Pechpeyrou – ogni giorno in Francia sono vandalizzate tre chiese. Un dato confermato dal ministero degli interni che dichiara 1.063 atti compiuti contro gli edifici cristiani, compresi i cimiteri, per il 2018, in aumento rispetto al 2017. Molto inquietante anche il numero di episodi di antisemitismo nel paese: in diminuzione nel 2016 e 2017, è cresciuto di quasi il 75 per cento nel 2018, anno in cui gli episodi sono passati da 311 nel 2017 a 541. Tra questi episodi, 183 sono atti di antisemitismo (81 casi di violenza, tentativi di omicidio e un omicidio, 102 atti diretti ai loro beni) e 358 minacce. Oggi le forze dell'ordine e i militari dell'operazione Sentinelle devono assicurare la protezione di 824 siti legati alla comunità ebraica. In diminuzione invece gli episodi di violenza contro i musulmani, al livello più basso dal 2010 con 100 casi registrati”.

Circoscrivendo l'analisi alla sola Chiesa cattolica, essa appare quindi sotto crescente attacco da più fronti, in Occidente come nel resto del mondo. Il radicalismo islamico non è l'unica minaccia ma è certamente la più aggressiva e sanguinaria. L'eccidio di Pasqua in Sri Lanka e la proclamazione di guerra di al-Baghdadi inaugurano forse una nuova stagione di martirio.

Condividi:



03 maggio 2019

Italiano

0

NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española

CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

NEWSLETTER

Italiano English Español Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

ARTICOLI RECENTI

Papa non rigorista ma della vera misericordia. Ecco come Ratzinger racconta oggi Giovanni Paolo II

Not a Rigorist Pope, But One of True Mercy. Here's How Ratzinger Describes John Paul II Today

Passo dopo passo verso i preti sposati. Un aggiornamento

Step By Step Toward Married Priests. An Update

Paso a paso hacia los sacerdotes casados. Una actualización

Francesco imprenditore buono “che non vuole licenziare nessuno”. Ma i fatti dicono l'opposto

Francis, the Good Boss “Who Doesn't Want To Fire Anyone.” But the Facts Say the Opposite

Francisco, un buen empresario “que no quiere despedir a nadie”. Pero los hechos dicen lo contrario

Il virus è un castigo di Dio? “La Civiltà Cattolica” dice di no

Is the Virus a Chastisement From God? “La Civiltà Cattolica” Says No

maggio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
		1	2		4	5
6	7	8		10	11	12
		15		17	18	19
	21			24		
27	28			31		

LINK

- Santa Sede
- Sala stampa
- Vatican News
- L'Osservatore Romano
- La Civiltà Cattolica
- Il Sismografo
- Diplomazia pontificia
- Vatican Insider
- Avvenire
- La Nuova Bussola Quotidiana
- CNA
- ACI Stampa
- ACI Africa
- Crux
- Asia News
- UCA News
- Bitter Winter
- Zen
- Religiondigital.com
- Corrispondenza Romana
- Rossoportora
- Rod Dreher
- Opzione Benedetto
- LifeSite News
- Edward Peters
- messinlatino.it
- Lo Straniero
- L'Isola di Patmos
- InfoVaticana
- Il Regno
- A. Grillo
- A.M. Valli
- finesettimana.org
- Catholic World Report
- First Things
- The Catholic Thing
- MondayVatican
- NCR - Pentin
- Ross Douthat
- Jason Horowitz
- Francis X. Rocca
- Religion News Service
- KNA in English
- Pew Research

ARCHIVI

Seleziona mese